



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

07 Dicembre 2019

LA SICILIA

SABATO 7 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 337 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Una bomba ecologica sulla costa ipparina

Allarme. Strano (Wwf): «Da Marina di Acate alla foce Dirillo sversamento continuo di prodotti tossici in mare. Inascoltati mesi di denunce anche politiche, chiediamo l'intervento dell'Ufficio locale di Scoglitti con l'Asp»



Porto al buio a giorni alterni «Un problema per i pescatori»

Non solo insabbiato, non solo abbandonato e in malora, ma anche al buio. Il porto di Scoglitti s'illumina a giorni alterni. Giuseppe Nicastro, segretario cittadino del Pd, riceve le segnalazioni dei pescatori e le gira alla Commissione straordinaria. «Perché il porto di Scoglitti - scrive Nicastro - quale struttura importante e luogo di lavoro h24 va attenzionato così come la sicurezza sul lavoro dei nostri pescatori». Per la verità non è solo il porto a restare al buio, ci sono serre che anche la piazza Cavour e il centro della frazione rimangono a lume di candela.

«Alcune serre - ribadisce Nicastro - l'impianto di illuminazione risulta totalmente spento e altre serre illu-



minato come giusto che sia. Tale situazione crea molti disagi ai pescatori, in particolare modo nel molo di levante a ridosso delle banchine in cui attraccano le imbarcazioni dei marittimi della marineria di Scoglitti».

Una storia vecchia, già segnalata risolta in passato. «Di questa problematica - conclude il segretario - non del Pd di Vittoria e Scoglitti ci eravamo fatti carico lo scorso 24 aprile. Dopo la segnalazione al commissario Giancarlo Dionisi il problema fu risolto e il porto tornò ad illuminarsi. Oggi purtroppo ci arrivano leennesime segnalazioni in cui si evince che il molo di levante è totalmente al buio a giorni alternati, il che non facilita il lavoro e la sicurezza dei pescatori della marineria di Scoglitti durante gli imbarchi nelle ore notturne».

G. L.

«I rifiuti tossici che raggiungono il mare possono provocare guai sia all'ambiente che all'uomo»



Situazione critica lungo la costa come denunciato dagli ambientalisti



Quello che accade quotidianamente tra Marina di Acate e la foce del fiume Dirillo sembrerebbe non interessare a nessuno. E nemmeno le recenti denunce politiche sono servite a ristabilire un minimo di ordine su quella che ormai è diventata a tutti gli effetti una vera e propria zona franca del territorio. Una deriva ambientale denunciata in mille salse e alla quale adesso si chiede un definitivo intervento degli organi inquirenti. Le discariche che invadono l'alveo del fiume costituiscono un grave pericolo nei momenti di piena, e le esondazioni che ne derivano continuano ad inquinare in maniera incontrastata i mari del litorale. Moniti che giungono anche dal Wwf regionale, con il suo referente nonché medico ambientalista Rino Strano, determinato a denunciare con più forza la grave situazione: «Lo scarico di

prodotti tossici nelle nostre coste è una costante alla quale assistiamo da anni. La denuncia riguarda la criminale abitudine di alcuni serricoltori di gettare negli argini e nel letto del fiume enormi quantità di contenitori esausti di pesticidi. Un fenomeno che si lega oggi alla denuncia del caso Dirillo. Dopo un attento sopralluogo, sia alla riviera Lanterna che in tutta la spiaggia di Cammarana, ho constatato che vi è lo spiaggiamento di canne spezzate e tonnellate di alghe che hanno come habitat i fiumi e non il mare. Il tutto insieme a varie specie di conchiglie - le stesse che determinano l'indice biologico della salute del mare - in stato di moria. Sarebbe opportuno l'intervento dell'Ufficio Locale Marittimo di Scoglitti in collaborazione con gli uffici preposti dell'Asp di Ragusa. I pesticidi eventualmente presenti nel Dirillo raggiungono di fatto il mare attraverso le correnti provenienti da ovest. Chiediamo l'attuazione di controlli a tutto campo sul litorale, non possiamo e non vogliamo arrenderci di fronte alla lunga serie di reati ambientali che continuano a compromettere la salute del mare e di noi stessi».

TUTTO CAMPO. «Chiediamo controlli a tutto campo sul litorale, non possiamo e non vogliamo arrenderci»

ANDREA LA LOTA

Rifiuti agricoli smaltiti in maniera illegale. Discariche a cielo aperto intorno alla foce del fiume Dirillo. Sversamento continuo di prodotti tossici in mare. L'elenco degli elementi che sta trasformando la fascia costiera ragusana nella nuova «terra dei fuochi» non termina qui. E' l'immensa quantità di microplastica - emersa in questi giorni sulle spiagge di Scoglitti - a segnare l'ultimo colpo in ordine di tempo nei confronti della salute ambientale della fascia trasformata ibilea.

Porto al buio a giorni alterni «Un problema per i pescatori»

Non solo insabbiato, non solo abbandonato e in malora, ma anche al buio. Il porto di Scoglitti s'illumina a giorni alterni. Giuseppe Nicastro, segretario cittadino del Pd, riceve le segnalazioni dei pescatori e le gira alla Commissione straordinaria. «Perché il porto di Scoglitti - scrive Nicastro - quale struttura importante e luogo di lavoro h24 va attenzionato così come la sicurezza sul lavoro dei nostri pescatori». Per la verità non è solo il porto a restare al buio, ci sono sere che anche la piazza Cavour e il centro della frazione rimangono a lume di candela.

«Alcune sere - ribadisce Nicastro - l'impianto di illuminazione risulta totalmente spento e altre sere illu-



minato come giusto che sia. Tale situazione crea molti disagi ai pescatori, in particolar modo nel molo di levante a ridosso delle banchine in cui attraccano le imbarcazioni dei marittimi della marineria di Scoglitti».

Una storia vecchia, già segnalata e risolta in passato. «Di questa problematica - conclude il segretario - noi del Pd di Vittoria e Scoglitti ci eravamo fatti carico lo scorso 24 aprile. Dopo la segnalazione al commissario Giancarlo Dionisi il problema fu risolto e il porto tornò ad illuminarsi. Oggi purtroppo ci arrivano le ennesime segnalazioni in cui si evince che il molo di levante è totalmente al buio a giorni alternati, il che non facilita il lavoro e la sicurezza dei pescatori della marineria di Scoglitti durante gli imbarchi nelle ore notturne».

G. L. L.

«Notte bianca, è una scommessa per tutta la città»

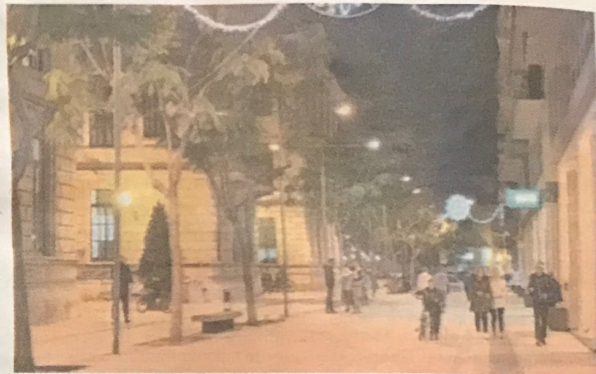
GIUSEPPE LA LOTA

La Confcommercio Vittoria promuove la notte bianca il prossimo 14 dicembre. «Riteniamo - dice il presidente comunale Confcommercio, Gregorio Lenzo - che il dettaglio tradizionale conservi, oltre a una funzione economica che trae i suoi punti di forza dalla specializzazione, dalla professionalità degli operatori e dalla qualità dei prodotti offerti, una determinante funzione sociale indispensabile ed importantissima nella relazione con la collettività. E' mio dovere ringraziare personalmente

tutti gli associati che, pur a fronte delle difficoltà anzidette, hanno partecipato ancora di più alla vita della nostra organizzazione, contribuendo a fare della Confcommercio un soggetto intermedio vivo, portatore di reali istanze diffuse e condivise. Ecco perché riteniamo che questo appuntamento di sabato 14 dicembre possa essere inquadrato in questo stesso alveo di riferimento». «Ci saranno gli artisti di strada che animeranno le vie del centro. Mentre già domani in tutte le zone interessate partirà la filodiffusione. Un percorso che si inquadra in quanto

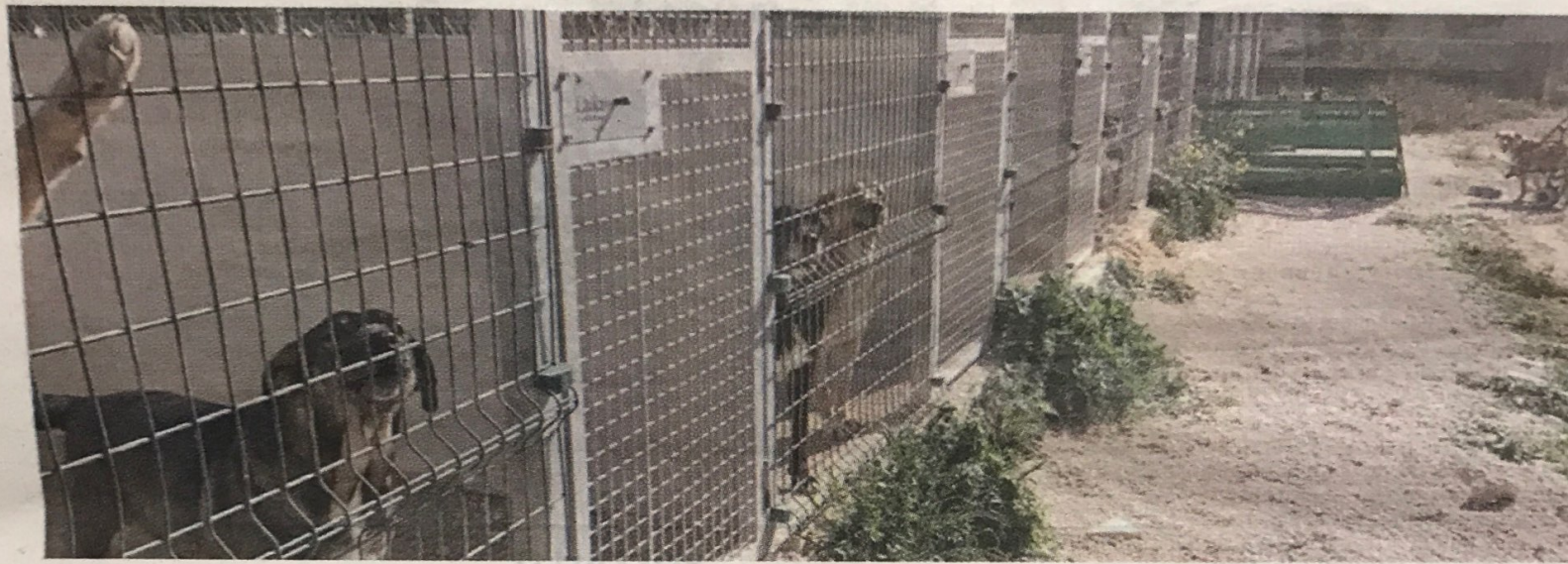
già fatto, con il rilancio dell'isola pedonale, in collaborazione con la scuola Giovanni XXIII-Colonna i cui bambini hanno addobbato un albero naturale in vaso attraverso momenti di solidarietà e di inclusione.

Il presidente provinciale Confcommercio Ragusa Gianluca Mamenti aggiunge: «L'obiettivo in questione appare così importante da ritenere che lo stesso debba essere perseguito con assoluta determinazione superando ogni ostacolo che mina il confronto e superi i personalismi. E' questo lo sforzo e l'impegno che dobbiamo effettuare».



● Una delle aree del centro storico interessate dalle iniziative Confcommercio

«Le criticità riscontrate al canile saranno risolte al più presto»



Il commissario Termini a confronto con gli animalisti

I veterinari Asp hanno presentato il progetto di sterilizzazione gratuita

DANIELA CITINO

I randagi non sono esseri di Serie B. Hanno il diritto di un'esistenza se non felice almeno dignitosa e rispettosa del loro benessere. Da tempo le associazioni ambientaliste chiedono per il rifugio canile della città di migliorare le condizioni di vivibilità ambientale in modo che possa essere un luogo accogliente nel quale tenere in stallo sia i cani randagi che lo sono sin dalla loro

nascita che chi lo diventa per la crudeltà del suo padrone; gli uni e gli altri ugualmente desiderosi di libertà e di famiglia.

Accogliendo le istanze delle associazioni animaliste e anche manifestando la volontà di costruire una rete per fare sistema, la direzione Ecologia e Ambiente alle 11 di ieri ha riunito le associazioni animaliste e i veterinari dell'Asp di Ragusa. "Registriamo un bilancio positivo in quanto alcune

delle criticità sollevate nel rifugio canile saranno subito risolte" precisa Peppe Re che ha partecipato alla riunione non solo in veste politica di referente del M5s e di referente per il Wwf vittoriese. "In campo anche la possibilità di progettare, recuperandone le risorse, ulteriori miglioramenti come, ad esempio, dare la possibilità di ombreggiare le recinzioni in cui i cani vengono tenuti".

"Il randagismo è un problema serio



L'incontro tenuto con i veterinari Asp e gli animalisti. Sopra, il canile

che va immediatamente affrontato e risolto" spiega il commissario straordinario, Giovanna Termini che presenziando all'incontro, ha sottolineato lo spirito partecipativo di tutti i soggetti interessati alla questione del randagismo e, tra questi, anche il Servizio veterinario Asp di Ragusa rappresentato da Elio Criscione e dal responsabile del rifugio sanitario e ricovero di Vittoria, Antonino Aronico. "Nel corso dell'incontro i veterinari dell'Asp hanno presentato il progetto di sterilizzazione gratuita per le aziende agricole e zootecniche presenti sul territorio che va considerato un passaggio importante per mitigare il fenomeno del randagismo" precisano i responsabili dell'Ufficio Ecologia confermando che "a breve saranno effettuati dei lavori di miglioramento della struttura del canile comunale" annunciando così il ripristino delle reti, la dotazione di aree per la apertura con la ghiaia e la piantumazione di alberi. "Quello di ieri - ribattono i responsabili dell'Ufficio Ecologia - è stato solo il primo incontro e infatti è stato fissato per giovedì prossimo un altro appuntamento con le associazioni animaliste con l'intento di continuare a dare seguito alla concertazione in vista di una maggiore operatività. L'obiettivo è quello di trovare un percorso comune per adottare le soluzioni più efficaci allo scopo di risolvere concretamente l'annosa questione". ●

Il centro studi Angelo Campanella compie trent'anni

Guardare indietro, "archiviare", conservare e tracciare un bilancio di ciò che si è fatto e dei traguardi raggiunti ma solo e unicamente per andare avanti, per rinnovare il proprio appassionato impegno di "cittadini attivi". Il centro studi "Angelo Campanella" insieme al centro di iniziativa politica don Luigi Sturzo, l'uno costola dell'altro, in un comune cammino fatto di impegno civico, sociale, politico e culturale, hanno raggiunto lo storico e significativo traguardo del trentennale. "Trent'anni che abbiamo scelto di raccontare in una mostra diventata la "narrazione" visiva dei momenti più significativi vissuti dai due centri" spiega la presidente del Centro Studi, Salvina Dieli sottolineando che la cerimonia di inaugurazione della mostra di fotografie e documenti delle attività politiche, sociali e culturali



La mostra al centro studi

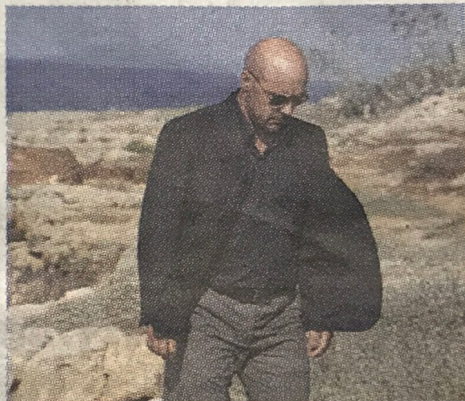
svolte nell'arco dei trenta anni è prevista per lunedì 9 dicembre presso la sede di via Garibaldi.

"Tutto ebbe inizio l'11 dicembre del 1986 con uno speciale "appello", rinnovato negli anni successivi, rivolto ai giovani invitandoli a vivere una cittadinanza attiva" spiega la presidente che, inanellando, uno dietro l'altro, i trent'anni del Centro Studi, ne ricorda la storia attraverso anche gli uomini e le donne che ne hanno fatto parte tra cui Angelo Campanella a cui il centro studi è dedicato. "Nel 1988 abbiamo redatto lo statuto e ricevuto il sostegno spirituale dei padri dottrinari" prosegue la presidente Dieli ricordando la nascita della scuola di formazione politica "battezzata" da padre Sorge con padre Pintacuda. ●

Il Film peace fest celebrerà due grandi icone «Camilleri e Sironi sono i papà di Montalbano»

Il ricordo. Speciali momenti nella sezione «Siciliani per nascita e per vocazione»

Se vogliamo dirla tutta era veramente impensabile che Luca e Giuseppe Gambina direttori artistici del Vittoria Peace Film Fest, rassegna cinematografica dedicata ai temi della pace, dell'inclusione e della giustizia sociale in programma alla Multisala Golden di Vittoria da lunedì 9 dicembre a venerdì 13 dicembre, non ritenessero di dovere dedicare un prezioso "cameo" agli indimenticabili Andrea Camilleri e Alberto Sironi, creatori il primo letterario, il secondo per immagini del mitico Montalbano, entrambi venuti a mancare. "Lo faremo spiegano i due direttori artistici - dedicando loro la sezione "Siciliani per nascita e per vocazione" proponendo nella giornata d'inizio del festival, alle 16,15, a seguire dall'inaugurazione



Il commissario Montalbano

della 19 edizione del Festival internazionale Cinema di Frontiera, che esule dalla città di Marzamemi approda a Vittoria, la "Conversazione su Teresa" nella quale lo scrittore di Porto

Empedocle vi appare nei panni di un moderno oracolo; invece alle 17,30 ne ascolteremo la voce prestata alla "Famosa invasione degli orsi in Sicilia" di Lorenzo Mattotti".

Da Camilleri a Sironi il passo è breve. E il cameo della memoria diventa doppio. Sarà proiettato alle 19 "Non solo Montalbano: una clip dei film", lavoro curato dal regista Nello Corrales, tra l'altro direttore artistico del Cinema di Frontiera che, insieme a Carlo Sironi, figlio di Alberto, ne racconteranno la figura. Da padre in figlio nel segno della comune passione per la regia. Alle 20,30 sarà proiettata l'opera di Carlo Sironi alla regia con "Sole" in cui racconta l'incontro tra due solitudini nelle periferie.

D. C.

Martedì al via i festeggiamenti

Inizieranno il prossimo martedì 10 dicembre, i festeggiamenti in onore di Santa Lucia, tra le figure più amate e venerate dal popolo siciliano e dai vittoriesi, che si concluderanno domenica 15 dicembre. Un culto antico quello della giovane Lucia, martire sotto Diocleziano a Siracusa nel 304. A Vittoria il culto è antico e da qualche anno è stato debitamente rivalutato.